

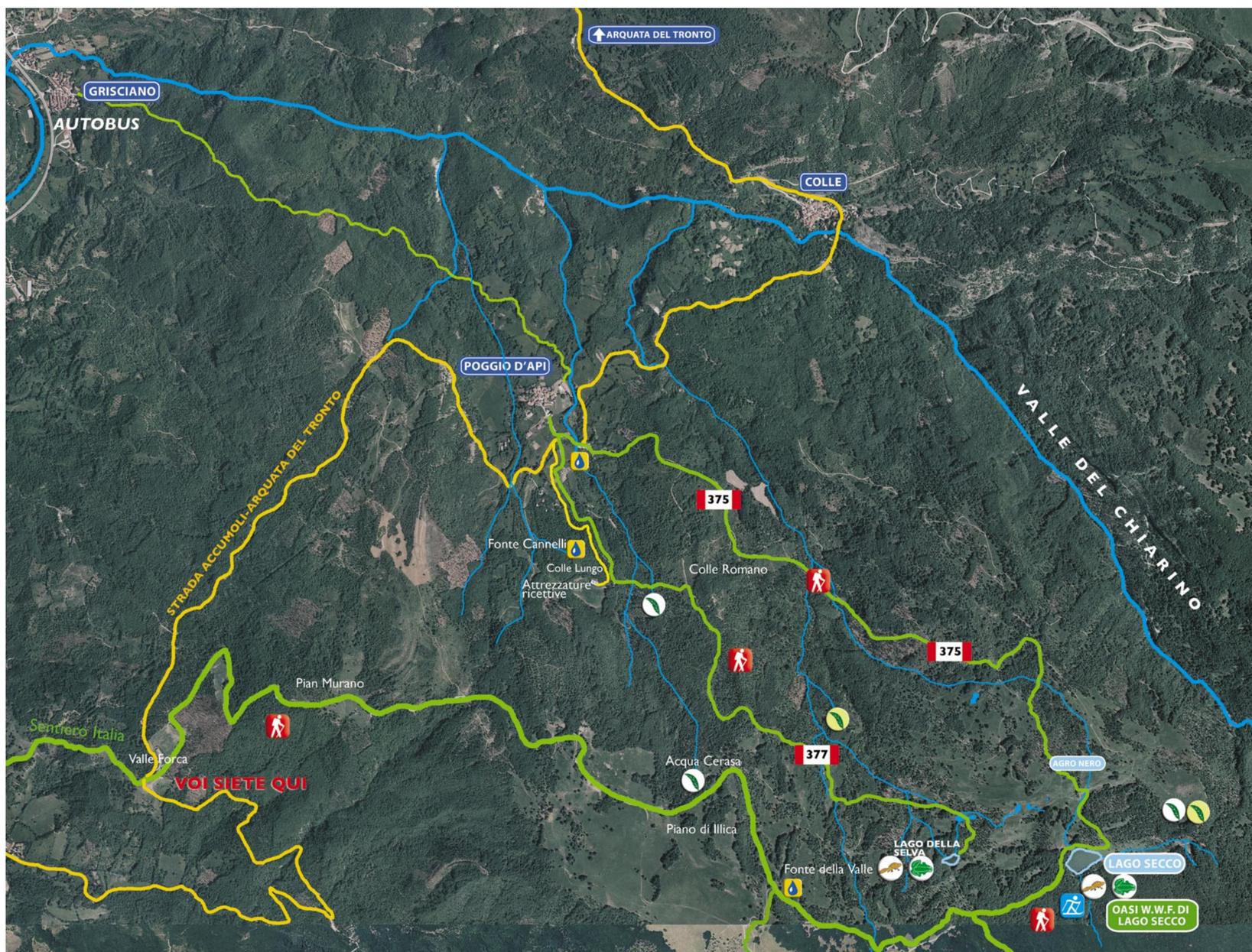
VEGETAZIONE

La componente floristica più interessante è legata agli ambienti umidi

La conformazione geologica, la ricchezza di acque superficiali, nonché le passate vicende climatiche hanno e condizionato la flora del comprensorio dell'Agro Nero che è stata quantificata in oltre 1000 specie diverse.

La componente floristica più interessante e peculiare è quella legata agli ambienti umidi, alle numerose sorgenti e torbiere, ambienti peculiari e rarissimi sull'Appennino dove si concentrano molte specie di origine alpina e nordica, arrivate al seguito delle glaciazioni del Quaternario. È il caso dell'erioforo (*Eriophorum latifolium*) che si caratterizza per i bianchi ed appariscenti pennacchi, le numerose specie di carici, tra cui alcune estremamente localizzate e al limite del loro areale distributivo, oppure il giunco artico (*Juncus articus*). Interessante la presenza di numerose specie di salici ed in particolare il salice fetido (*Salix foetida*) ed il salice odoroso (*Salix pentandra*). La prima specie, a portamento arbustivo, è localizzata sulle Alpi centro-orientali ed in pochissime stazioni sui Monti della Laga. Il salice odoroso invece, vive nei pressi delle torbiere e, in seguito alla sistematica distruzione di questi ecosistemi estremamente vulnerabili, è ormai divenuto rarissimo e considerato a rischio di estinzione in Italia e in altri paesi europei.

Intorno agli specchi d'acqua si localizzano anche pascoli secondari e soprattutto la faggeta che costituisce la formazione forestale predominante. Ai margini del bosco o nelle radure si possono osservare altre specie interessanti come il botton d'oro (*Trollius europaeus*) un ranuncolo dai grandi fiori gialli, le peonie, i gigli. Tra le poche specie che si rinvencono all'interno della faggeta va segnalata una strana orchidea parassita, la *Corallorhiza trifida* che, a differenza delle altre specie di orchidee, presenta colori smorti.



INFORMAZIONI

S.I. SENTIERO ITALIA

- 1) TAPPA: VALLE FORCA- PIANO DI ILLICA
Dislivello: 1100-1415 mt. - Tempo: 80 min. (percorribile in tutte le stagioni)
Caratteristiche: utilizza il percorso di una strada carrabile di accesso alla montagna con splendidi scorci panoramici verso la catena della Laga e dei monti Sibillini.
- 2) TAPPA: PIANO DI ILLICA-OASI WWF DI LAGO SECCO
Dislivello: 1415-1550 mt. - Tempo: 60 min. (percorribile in tutte le stagioni)
Caratteristiche: area ricchissima di acque, con pozze, sorgenti, ruscelli e laghi; vegetazione ripariale e fauna di grande pregio naturalistico.
- 3) TAPPA: OASI WWF DI LAGO SECCO-RIFUGIO INVERSATURO
Dislivello: 1550-1770 mt. - Tempo: 75 min.
Caratteristiche: attraversa il bosco di Pannicaro per giungere al rifugio (aperto), luogo panoramico. Si ricollega con il sentiero 374 del C.A.I.

